

10 Principi di Commercio Equo e Solidale

WFTO stabilisce 10 Principi che le Organizzazioni del Commercio Equo e Solidale devono seguire nel loro lavoro quotidiano e le monitora per assicurarsi che si attengano a tali principi:



Principio 1 : Creare opportunità per produttori economicamente svantaggiati

La riduzione della povertà tramite forme di commercio è una parte fondamentale degli scopi dell'organizzazione. L'organizzazione supporta piccoli produttori marginalizzati, che si tratti di imprese familiari indipendenti o raggruppati in associazioni o cooperative. L'organizzazione cerca di aiutare questi produttori a passare da una situazione di insicurezza e povertà di reddito alla autosufficienza economica e alla proprietà. L'organizzazione ha un piano d'azione per ottenere tali risultati.

Principio 2: Trasparenza e responsabilità

L'organizzazione è trasparente nella sua amministrazione e nelle relazioni commerciali. Rende conto del proprio operato verso tutti i soggetti interessati e rispetta la sensibilità e confidenzialità delle informazioni commerciali fornite. L'organizzazione individua modi adeguati di coinvolgere i lavoratori, i soci e i produttori nei processi decisionali. Si assicura che le informazioni rilevanti siano offerte a tutti i suoi partner commerciali. Si assicura che i canali di comunicazione siano efficienti e aperti in tutti i livelli della catena di fornitura.

Principio 3: Pratiche di Commercio Equo e Solidale

L'organizzazione commercia preoccupandosi del benessere sociale, economico e ambientale dei produttori marginalizzati e non cerca di massimizzare il profitto a loro spese. E' responsabile e professionale nell'attenersi ai suoi impegni in modo puntuale. I fornitori rispettano i contratti e consegnano i prodotti in tempo e secondo le qualità e specificazioni richieste.

I compratori Equo-Solidali riconoscono gli svantaggi finanziari incontrati da produttori e fornitori di prodotti Equo-Solidali e si assicurano che gli ordini vengano pagati alla consegna o secondo quanto accordato. Per i prodotti di artigianato Equo-Solidali, viene eseguito su richiesta il pagamento anticipato senza interessi per almeno il 50% del valore. Per prodotti alimentari Equo-Solidali, il pagamento anticipato di almeno 50% del prodotto ad un interesse ragionevole viene effettuato su richiesta. Il tasso di interesse pagato dal fornitore non devono superare i costi incorsi dal compratore per il prestito da parte di terzi. Gli interessi di mora non sono richiesti. Qualora fornitori Equo-Solidali del sud ricevano un pagamento anticipato da parte dei compratori, si assicurano che tale pagamento venga trasferito ai produttori o agricoltori che hanno prodotto o coltivato i loro prodotti Equo-Solidali.

I compratori si consultano con i fornitori prima di cancellare o rifiutare gli ordini. Qualora gli ordini vengano cancellati per motivi non legati a errori dei produttori o fornitori, viene garantito un adeguato compenso per il lavoro già portato a termine. Fornitori e produttori si consultano con i compratori nel caso in cui ci siano problemi di consegna e si assicurano di provvedere alla compensazione nel caso in cui le quantità e qualità consegnate non coincidano con quelle fatturate.

L'organizzazione mantiene relazioni a lungo termine basate su solidarietà, fiducia e rispetto reciproco che contribuiscono alla promozione e crescita del Commercio Equo e Solidale. Mantiene una comunicazione efficace con i suoi partner commerciali. Le parti coinvolte in una relazione commerciale si impegnano ad aumentare il volume degli scambi commerciali fra di loro e il valore e la diversità dei prodotti da loro offerti come mezzo per far crescere il Commercio Equo e Solidale per i produttori al fine di aumentare le loro entrate. L'organizzazione lavora in cooperazione con altre organizzazioni Equo-Solidali del proprio paese ed evita la concorrenza sleale. Si impegna a non duplicare elementi di design di altre organizzazioni senza il loro permesso.

Il Commercio Equo e Solidale riconosce, promuove e protegge l'identità culturale e le competenze tradizionali dei piccoli produttori che sono riflesse nei loro prodotti artigianali, nei prodotti alimentari e in altri servizi ad essi legati.

Principio 4: Pagamento equo

È considerato equo un pagamento concordato tra le parti tramite il dialogo e la partecipazione, che garantisca una retribuzione equa per i produttori, ma allo stesso tempo sia sostenibile dal mercato, tenuto in considerazione il principio di uguale retribuzione per un uguale lavoro di uomini e donne. Il fine è sempre il pagamento di un salario vitale locale. Il pagamento equo è costituito da prezzi equi, salari equi e salari vitali locali.

Prezzi equi

Un prezzo equo viene negoziato liberamente attraverso il dialogo da compratore e venditore ed è basato su una determinazione del prezzo trasparente. Include salari equi e profitti equi. Prezzi equi forniscono a ciascun soggetto della catena di fornitura una giusta parte del prezzo finale.

Salari equi

Un salario equo è giusto, negoziato liberamente e concordato reciprocamente, e presuppone un pagamento uguale o maggiore del salario vitale locale.

Salari vitali locali

Salario vitale locale è una remunerazione ricevuta per una settimana di lavoro standard (non oltre 48 ore) di un/a lavoratore/trice in un luogo specifico, che sia sufficiente al mantenimento di uno standard di vita dignitoso per il/la lavoratore/trice e la sua famiglia. Elementi per uno standard di vita dignitoso includono cibo, acqua, alloggio, istruzione, assistenza sanitaria, trasporto, abiti e altri bisogni essenziali, compresa la possibilità di fare fronte ad eventi inaspettati.

Principio 5: Garantire l'assenza di lavoro minorile e lavoro forzato

L'organizzazione aderisce alla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Minori e alle leggi nazionali e locali sul lavoro minorile. L'organizzazione si assicura che i suoi lavoratori e/o soci o chi lavora da casa non siano sottoposti a lavoro forzato.

Le organizzazioni che acquistano prodotti del Commercio Equo e Solidale direttamente da gruppi di produttori oppure tramite intermediari si assicurano che non sia stato usato lavoro forzato e che il produttore rispetti la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Minori e alle leggi nazionali e locali sul lavoro minorile. Qualsiasi coinvolgimento di minori nella produzione di prodotti Equo-Solidali (incluso l'apprendistato di arti e mestieri tradizionali) deve sempre essere comunicato, monitorato e non deve avere effetti negativi sul benessere dei minori, sulla loro sicurezza, sul loro diritto all'istruzione e sul bisogno di giocare.

Principio 6: Impegno alla non discriminazione, all'uguaglianza di genere e alla emancipazione economica delle donne e alla libertà di associazione.

L'organizzazione non discrimina nell'assunzione, remunerazione, formazione, promozione, interruzione di contratto o pensionamento sulla base di razza, casta, origine nazionale, religione, disabilità, genere, orientamento sessuale, appartenenza a sindacati, affiliazione politica, condizioni quali HIV/AIDS o età.

L'organizzazione ha una politica chiara e un piano per promuovere l'uguaglianza di genere che assicuri che donne e uomini abbiano ugualmente la possibilità di accedere alle risorse necessarie per essere produttivi e la possibilità di influenzare le politiche, le normative e l'ambiente istituzionale che ha effetti sul loro sostentamento e sulle loro vite. Gli statuti e i regolamenti delle organizzazioni permettono e favoriscono che le donne diventino soci attivi delle organizzazioni secondo i loro stessi diritti (in caso di organizzazioni con base sociale), e che assumano posizioni di vertice nella struttura direttiva a prescindere dallo status delle donne in relazione alla titolarità di beni patrimoniali quali terra e altre proprietà. Qualora le donne siano impiegate presso l'organizzazione, anche in caso di situazione di impiego non formalizzato, riceveranno una paga uguale per un lavoro uguale. L'organizzazione riconosce alle donne i diritti al pieno impiego e si impegna ad assicurare che le donne ricevano tutti i benefici derivanti dalla loro condizione di lavoro. L'organizzazione tiene in considerazione le particolari necessità di salute e di sicurezza per donne incinte e madri in periodo di allattamento.

L'organizzazione rispetta il diritto di tutti i lavoratori di formare e aderire ai sindacati di loro scelta e di contrattare collettivamente. Laddove il diritto di aderire a sindacati e contrattare collettivamente sia limitato dalla legge e/o dal contesto politico, l'organizzazione fornirà i mezzi per associarsi e contrattare a favore dei lavoratori in modo libero e indipendente. L'organizzazione garantisce che i rappresentanti dei lavoratori non saranno oggetto di discriminazione sul luogo di lavoro.

Principio 7: Garanzia di buone condizioni di lavoro

L'organizzazione mette a disposizione un ambiente lavorativo sano e sicuro per lavoratori e/o soci. Si adegua, come minimo, alle leggi nazionali e locali e alle convenzioni OIL in materia di salute e sicurezza.

Gli orari e le condizioni di lavoro dei lavoratori e/o soci (e di qualsiasi lavoratore da casa) sono conformi con le direttive stabilite da leggi nazionali o locali e con le convenzioni OIL. Le organizzazioni di Commercio Equo e Solidale sono consapevoli delle condizioni di sicurezza dei gruppi di produttori dai cui acquistano. Esse cercano, in modo continuativo, di aumentare la consapevolezza dei gruppi di produttori sulle questioni relative alla salute e alla sicurezza e a migliorare le pratiche in materia di salute e sicurezza.

Principio 8: Favorire il potenziamento delle capacità

L'organizzazione mira ad aumentare impatti positivi sul lavoro per i piccoli produttori marginalizzati attraverso il Commercio Equo e Solidale.

L'organizzazione sviluppa le capacità e competenze dei propri lavoratori o soci. Le organizzazioni che lavorano direttamente con piccoli produttori sviluppano attività specifiche che aiutino questi produttori a migliorare le loro competenze manageriali, capacità produttive e l'accesso ai mercati - locali/regionali/internazionali/Equo-Solidale e, se opportuno, anche convenzionale. Le organizzazioni che acquistano prodotti del Commercio Equo e Solidale

attraverso intermediari Equo-Solidali nel Sud, aiutano queste organizzazioni a sviluppare la loro capacità di sostenere i gruppi di produttori marginalizzati con cui lavorano.

Principio 9: Promozione del Commercio Equo e Solidale

L'organizzazione sensibilizza all'obiettivo del Commercio Equo e Solidale e alla necessità di una maggiore giustizia nel commercio mondiale attraverso il Commercio Equo e Solidale. Promuove gli obiettivi e le attività del Commercio Equo e Solidale secondo le proprie finalità. L'organizzazione fornisce alla sua clientela informazioni su se stessa, sui prodotti che commercializza e sulle organizzazioni di produttori o sui soci che producono e raccolgono i prodotti. Sono utilizzate sempre tecniche pubblicitarie e di marketing oneste.

Principio 10: Rispetto dell'ambiente

Le organizzazioni che producono prodotti del Commercio Equo e Solidale massimizzano l'uso di materie prime provenienti da fonti gestite in modo sostenibile nelle loro gamme di prodotti, acquistando in loco quando possibile. Utilizzano tecnologie di produzione che mirano a ridurre il consumo energetico e, ove possibile, ad utilizzare tecnologie energetiche rinnovabili che riducono al minimo le emissioni di gas a effetto serra. Cercano di ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente del loro flusso di rifiuti. I produttori agricoli del Commercio Equo e Solidale riducono al minimo il loro impatto ambientale utilizzando, ove possibile, metodi di produzione biologici o a basso impiego di pesticidi.

I compratori e gli importatori di prodotti del Commercio Equo e Solidale danno precedenza all'acquisto di prodotti ottenuti da materie prime che nascono da fonti sostenibili e hanno un impatto complessivo minimo sull'ambiente.

Tutte le organizzazioni utilizzano, per quanto possibile, materiali per l'imballaggio riciclati o facilmente biodegradabili e, ove possibile, i prodotti vengono spediti via mare.

Versione: Dicembre 2017 con le modifiche dell'Assemblea Generale Straordinaria 2017



Traduzione a cura de "L'Albero del Noi-APS" dal testo inglese, sulla base della versione italiana realizzata in modo volontario dagli studenti di University of Leeds Centre for Translation Studie.

Si veda per entrambi: <https://wfto.com/our-fair-trade-system>

Seguendo l'uso italiano prevalente, Fair Trade è stato tradotto con "Commercio Equo Solidale" quando è sostantivo, mentre quando è aggettivo è stato tradotto con "Equo-Solidale".